

Bergamo-Treviglio «L'amministrazione si schieri sull'opera»

Dalmine

Il Pd ha chiesto un Consiglio straordinario in cui discutere anche delle osservazioni. Pronta una mozione

La Bergamo-Treviglio torna al centro della discussione politica anche a Dalmine. Il Partito democratico, infatti, ha chiesto nei giorni scorsi la convocazione straordinaria del Consiglio comunale entro venti giorni.

Nel documento protocollato il 4 settembre, si chiede che all'ordine del giorno della suddetta seduta (una data ancora non è stata individuata, ndr) sia inserita anzitutto un'audizione del sindaco Francesco Bramani, dell'assessore all'Ambiente, Ecologia, Plis, Manutenzioni e Personale, Michele Sorti, e dell'assessore all'Urbanistica, Viabilità, Mobilità e Patrimonio, Sara Simoncelli, «per illustrare la posizione dell'amministrazione comunale in merito al progetto dell'autostrada Bergamo-Treviglio (Ipb) e per discutere le eventuali osservazioni da trasmettere nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via)».

E, inoltre, di una mozione ad oggetto: «Richiesta di attivazione urgente dell'amministrazione comunale nei confronti di Regione Lombardia e del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativamente al progetto dell'autostrada Bergamo-Treviglio (Ipb)».

Il Pd, così come la lista civica d'opposizione «Nostra Dalmine», è da sempre contrario alla realizzazione dell'infrastruttura, anche in considera-



Il municipio di Dalmine

zione del fatto che – come riportato nel documento redatto dai dem – «il Comune di Dalmine è direttamente interessato dal tracciato dell'opera, con potenziali impatti ambientali, territoriali e socio-economici rilevanti, che rendono imprescindibile una riflessione approfondita e una presa di posizione ufficiale dell'amministrazione».

«Nostra Dalmine» ha sottolineato in un post social alcune delle conseguenze che la Bergamo-Treviglio avrebbe sul territorio: «L'autostrada devasterà i campi tra Sabbio e Levate e arriverà alla rotonda delle Due Torri, intasandola ulteriormente dopo i recenti lavori al casello autostradale. Nostra Dalmine è sempre stata contraria a questa nuova autostrada. E ci stiamo muovendo con ogni mezzo, insieme agli altri Comuni, enti e associazioni, per fermare quest'opera che riteniamo inutile e dannosa per Dalmine e l'intera provincia di Bergamo».

Pietro Giudici